

Provincia di Biella

Concessione di derivazione d'acqua per l'alimentazione di un laghetto di pesca, con prelievo dalla Roggia Marchesa e dalla falda freatica, assentita al Comune di CANDELO con D.D. n. 889 del 11.07.2019. PRAT. 452BI.

Estratto della Determinazione Dirigenziale n. 889 del 11.07.2019

(omissis)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Rifiuti, V.I.A, Energia, Qualita' dell'aria, Acque Reflue e Risorse Idriche

(omissis)

DETERMINA

di identificare come Concessionario il Comune di CANDELO – (C.F. 81001790021 Part. IVA 01374130027) - con sede legale in Piazza Castello 29 - 13878 CANDELO;

di approvare il disciplinare di concessione redatto ai sensi dell'art. 20 del Regolamento Regionale 10/R/2003 e sottoscritto il 19.04.2019 dal legale rappresentante del Concessionario. Il disciplinare costituisce parte integrante della presente determinazione ed è conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Biella;

di assentire ai sensi dell'art. 22 del Regolamento la concessione per poter derivare l/s massimi 30,2 ed un volume massimo annuo di m³ 384.739, cui corrisponde una portata media annua di l/s 12,2 d'acqua pubblica, mediante presa dalla Roggia Marchesa, alimentata dal Torrente Cervo e prelievo da acquifero superficiale tramite un 1 pozzo in Comune di CANDELO, ad uso Produzione di Beni e Servizi;

di richiamare le premesse del disciplinare, in cui vengono identificati i Corpi idrici Torrente Cervo, (codice 06SS3D107PI) e l'acquifero superficiale GWB S1 - Pianura Novarese-Biellese-Vercellese, come corpi idrici interessati dalla derivazione;

di richiamare l'art. 10 del disciplinare, che stabilisce in 15 anni la durata della concessione, a partire dalla data del presente provvedimento (omissis).

Il Dirigente Responsabile

Dr.ssa Anna Garavoglia

Estratto Disciplinare di concessione n. 2.983 di Rep. del 19 aprile 2019

ART. 8. – RISERVE E GARANZIE DA OSSERVARSI

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione.

Saranno eseguite e mantenute a carico del Concessionario tutte le opere necessarie, sia per gli attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e della tutela del corpo idrico interessato, in dipendenza della concessa derivazione, tanto se il bisogno di dette opere si riconosca prima di iniziare i lavori, quanto se venga accertato in seguito.

Il Concessionario è tenuto all'esecuzione a sue spese delle variazioni che, a giudizio insindacabile della Pubblica Amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

L'Autorità concedente si riserva la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora il monitoraggio documentasse un peggioramento dello stato del corpo idrico influenzato dal prelievo, che possa compromettere il raggiungimento o il mantenimento degli obiettivi di qualità prescritti dall'Autorità di Bacino del F. Po, senza che ciò possa dare luogo alla

corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione.

Il Concessionario si assume inoltre gli oneri derivanti dalla concessione d'uso rilasciata da "A.I.O.S." (omissis).

Il Responsabile del Procedimento

Dr. Marco Pozzato